



Finanziato dal programma Giustizia dell'Unione europea (2014-2020).

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo il punto di vista dell'autore/autrice ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Esercizio pratico e lavoro di gruppo:

## **Applicazione del diritto secondario dell'Unione alla luce delle disposizioni procedurali della carta nei procedimenti di pronuncia pregiudiziale della CGUE**

### **Caso di studio**

#### ***A I fatti:***

Il Sig. XY proviene da Strangia, uno Stato terzo che non è membro dell'UE. Nell'agosto del 2018, dopo gli attacchi violenti perpetrati a Strangia contro la minoranza etnica di cui fa parte il Sig. XY, questi fuggì dal paese e si presentò al confine con il Regno di Fingrelia, un paese dell'UE. Al controllo di frontiera, non disponeva di alcun documento e ha immediatamente presentato una domanda di protezione internazionale a motivo di presunti rischi per la sua vita nel suo paese d'origine.

Nel gennaio 2019, le autorità amministrative della Fingrelia, dopo aver ritenuto ammissibile la domanda di protezione internazionale del Sig. XY, l'hanno respinta in quanto, a causa di recenti sviluppi a Strangia, era improbabile che egli fosse oggetto di persecuzione in futuro. Le autorità amministrative hanno incluso nella decisione una decisione di rimpatrio che ordinava al ricorrente di ritornare nel suo paese d'origine con divieto di tornare e di risiedere nel Regno di Fingrelia nei due anni successivi (prima decisione amministrativa).

Nel febbraio 2019 il Sig. XY ha proposto ricorso contro la prima decisione amministrativa presso il tribunale amministrativo di primo grado della Fingrelia. Tale tribunale ha annullato la decisione amministrativa con sentenza del 15 giugno 2019 e ha ordinato alle autorità amministrative di avviare un nuovo procedimento e di adottare una nuova decisione (prima sentenza). Il giudizio si basava su difetti procedurali, mancanza di motivazione, nonché su una diversa valutazione materiale degli sviluppi di Strangia.

Dopo la prima sentenza, le autorità amministrative hanno nuovamente adottato nel dicembre 2019 una decisione amministrativa quasi identica (seconda decisione amministrativa). Il ricorrente ha proposto ricorso contro la seconda decisione amministrativa. A causa della pandemia di COVID, l'esame del suo caso è stato sospeso fino a settembre 2020. In seguito, ancora una volta, il ricorrente ha vinto la causa e la seconda decisione amministrativa è stata annullata dal tribunale amministrativo di primo grado con sentenza del 3 ottobre 2020. In seguito a tale seconda sentenza, il 15 marzo 2021 le autorità amministrative hanno adottato per la terza volta una decisione amministrativa con un contenuto sostanzialmente identico alla prima decisione amministrativa includendo un'ordinanza di espulsione del ricorrente dal territorio della Fingrelia (terza decisione amministrativa).

Il Sig. XY ha proposto ricorso contro la terza decisione amministrativa, attualmente pendente dinanzi al tribunale di primo grado della Fingrelia (giudice del rinvio).

Il giudice del rinvio esamina per la terza volta il ricorso proposto. Vi sono nuove disposizioni procedurali che si applicano al procedimento, dovute a nuove disposizioni procedurali vigenti. In primo luogo, la legislazione nazionale impone al giudice del rinvio di prendere una decisione entro 20 giorni. In secondo luogo, la legislazione nazionale consente al giudice nazionale di esaminare solo gli errori manifesti di carattere formale della decisione amministrativa. In terzo luogo, il ricorso non ha ora effetto sospensivo e il ricorrente può essere rimosso dal territorio della Fingrelia anche mentre il procedimento giudiziario è ancora pendente. In quarto luogo, vi è la possibilità di proporre ricorso contro la decisione del giudice del rinvio solo per un periodo di 8 giorni dalla data in cui la decisione è stata adottata.

In siffatte circostanze, il giudice del rinvio sta valutando la possibilità di chiedere una pronuncia pregiudiziale alla Corte di giustizia. Tuttavia, il giudice del rinvio dubita degli effetti pratici che tale pronuncia pregiudiziale potrebbe avere dato che, secondo il diritto nazionale, i tribunali amministrativi non hanno il potere di variare le decisioni delle autorità amministrative, ma possono solo ordinare a queste ultime di riesaminare la questione e di prendere una nuova decisione. Nel caso di specie, il giudice del rinvio ha già rinviato il caso due volte alle autorità amministrative, le quali tornano sempre ad emanare una decisione quasi identica.

## **B      *diritto secondario dell'Unione:***

*Direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU 2013 L 180, pag. 60)*

- Consideranda:

“(18) è nell’interesse sia degli Stati membri sia dei richiedenti protezione internazionale che sia presa una decisione quanto prima possibile in merito alle domande di protezione internazionale, fatto salvo lo svolgimento di un esame adeguato e completo.

...

(50) è un principio fondamentale del diritto dell’Unione che le decisioni relative a una domanda di protezione internazionale ... siano soggette a un ricorso effettivo dinanzi a un giudice.

...

(60) la presente direttiva rispetta i diritti fondamentali e osserva i principi riconosciuti nella Carta. In particolare, la presente direttiva intende assicurare il pieno rispetto della dignità umana nonché promuovere l’applicazione degli articoli 1, 4, 18, 19, 21, 23, 24 e 47 della Carta e deve essere attuata di conseguenza.”

- Articolo 46: Diritto a un ricorso effettivo

1. Gli Stati membri dispongono che il richiedente abbia diritto a un ricorso effettivo dinanzi a un giudice avverso i seguenti casi:

- (a) la decisione sulla sua domanda di protezione internazionale, compresa la decisione:

- (i) di ritenere la domanda infondata in relazione allo status di rifugiato e/o allo status di protezione sussidiaria;
- (ii) di considerare la domanda inammissibile a norma dell'articolo 33, paragrafo 2;

...

3. Per conformarsi al paragrafo 1 gli Stati membri assicurano che un ricorso effettivo preveda l'esame completo ed ex nunc degli elementi di fatto e di diritto compreso, se del caso, l'esame delle esigenze di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2011/95/UE, quanto meno nei procedimenti di impugnazione dinanzi al giudice di primo grado.

4. Gli Stati membri prevedono termini ragionevoli e le altre norme necessarie per l'esercizio, da parte del richiedente, del diritto ad un ricorso effettivo di cui al paragrafo 1. I termini prescritti non rendono impossibile o eccessivamente difficile tale accesso.

...

5. Fatto salvo il paragrafo 6, gli Stati membri autorizzano i richiedenti a rimanere nel loro territorio fino alla scadenza del termine entro il quale possono esercitare il loro diritto a un ricorso effettivo oppure, se tale diritto è stato esercitato entro il termine previsto, in attesa dell'esito del ricorso.

...

8. Gli Stati membri autorizzano il richiedente a rimanere nel territorio in attesa dell'esito della procedura volta a decidere se questi possa rimanere nel territorio, di cui ai paragrafi 6 e 7.

10. Gli Stati membri possono stabilire i termini entro i quali il giudice di cui al paragrafo 1 esamina la decisione dell'autorità accertante.

...”

### **C Domande per la discussione:**

#### 1. Individuazione dei problemi e delle norme applicabili:

- a) Quali diversi aspetti possono risultare problematici in termini di “efficace protezione giudiziaria”?
- b) Perché questi aspetti possono creare problemi per quanto riguarda le norme della Carta?

#### 2. Giustificazione ed equilibrio:

- a) Quali diversi interessi/principi in questione vanno presi in considerazione nella valutazione delle potenziali limitazioni dei diritti della Carta e dell'esercizio dell'equilibrio?
- b) Come possono le autorità nazionali provare a giustificare le norme procedurali nazionali in questione?
- c) Una qualsiasi giustificazione sarebbe ammissibile e quale sarebbe il vostro quadro normativo per la valutazione di tali giustificazioni?

#### 3. Articolazione i problemi legali:

Quali domande potrebbe porre il tribunale amministrativo alla Corte di giustizia? (Ogni gruppo deve proporre almeno 3 domande)

4. Ricorsi e soluzione pratica al caso:

- a) Come risolvereste il caso?
- b) Quale ruolo avrebbe la Carta rispetto all'interpretazione delle disposizioni del diritto secondario?
- c) Lascereste non applicata una qualsiasi delle disposizioni nazionali e sulla base di quale norma del diritto dell'Unione?